

alla definizione dell'iter autorizzativo. Ad agosto è stato dato avvio alla progettazione da porre a base di gara per un nuovo appalto e necessaria per la redazione della documentazione autorizzativa.

- Sono proseguite anche le attività di predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU: è proseguito infatti lo sviluppo del progetto definitivo relativo all'adeguamento degli impianti elettrici e ausiliari dell'impianto Plutonio e lo sviluppo del progetto definitivo relativo all'adeguamento sismico dell'edificio stesso. Nel dicembre 2015 è stato trasmesso da Nucleco all'ASL Roma E il piano di lavoro per i lavori di bonifica e smaltimento di rifiuti contenenti amianto degli impianti OPEC ed IPU e sono stati completati i lavori di ripristino impermeabilizzazione e sistemi di protezione sulle coperture degli edifici dell'impianto Plutonio. A fine dicembre è stata inviata al MiSE, al MATTM, all'ISPRA, e a tutte le altre Autorità competenti ai sensi dell'art. 55 del Dlgs. 230/95, l'Istanza di Disattivazione dell'Impianto Plutonio – FASE 1 – del Sito di Casaccia, anticipando la Milestone prevista per il 2016. Tale atto costituisce l'avvio formale del decommissioning del sito Sogin Casaccia come richiesto dall'ISPRA, che prevede una prima fase per portare l'impianto Plutonio a brown field entro il 2025 ed una seconda fase, a valle della disponibilità del DNPT, che ha come obiettivo il green field per IPU e OPEC.

### **Progetto LATINA**

Nell'esercizio 2015 la Centrale di Latina, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 10 mln di euro, con un forte incremento rispetto al 2014, per 4,9 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task della centrale della centrale di Latina, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Latina	LTSMH2	Progetto Piscina	82.641	266.802	-184.161
	LTSMR2	Progetto Boilers	991.411	46.077	945.334
	LTSMW2	Progetto fanghi	1.770.271	44.194	1.726.077
		Altre task	7.166.968	4.667.153	2.499.815
<b>TOTALE</b>			<b>10.011.291</b>	<b>5.024.226</b>	<b>4.987.065</b>

Tabella 6.6– Task Centrale di Latina

Si evidenzia che per il 2015, per quanto concerne la task LTSMH2, relativa al progetto piscina, si è avuto un rallentamento rispetto all'andamento del 2014 in quanto non è stato possibile effettuare le attività di realizzazione delle attrezzature per il trasferimento dei fanghi piscina, a causa della mancanza di autorizzazione al Piano operativo fase 2 da parte di Ispra. Il Piano Operativo fu trasmesso ad Ispra a settembre 2013.

Per quanto riguarda invece la task LTSMR2, relativa al Progetto Boilers, si registra una notevole variazione in aumento rispetto al 2014, attribuibile da un lato alla ripresa dei lavori ad inizio anno, sospesi nel corso del 2014 a causa del rinvenimento di Materiale Contenente Amianto (MCA) all'interno del coibente del circuito primario, dall'altro alla variante economica resasi necessaria per la gestione del MCA rinvenuto.

Infine, per quanto concerne la Task LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), è stato registrato un forte avanzamento rispetto al 2014. Il contratto di riferimento è stato perfezionato nel dicembre 2014 e l'attività, dopo un ritardo legato a problemi organizzativi dell'appaltatore nel primo semestre 2015, ha avuto un'accelerazione nella parte finale del 2015 e nel primo semestre 2016.

Con riferimento alle altre task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale di Latina si segnala quanto segue:

- si è conclusa la demolizione dell'edificio ex Civile della Centrale, previa impermeabilizzazione delle aree circostanti in ottemperanza alle prescrizioni

del decreto VIA e sono stati ultimati i lavori di adeguamento civile ed impiantistico dei locali spogliatoi delle "Officine" di centrale. Tale intervento è stato necessario per adeguare gli spogliatoi e servizi connessi alle mutate esigenze del personale operativo Sogin di centrale e in considerazione alla presenza di maestranze esterne di supporto al servizio di manutenzione elettrico, meccanico e civile. I lavori hanno riguardato principalmente la ridistribuzione degli spazi interni, il rifacimento degli impianti igienico sanitari elettrico e di trattamento aria e tutte le opere civili connesse;

- si sono concluse le attività di rimozione completa delle pompe del vecchio impianto di circolazione acqua mare di centrale Riva n. 01 e 04 e di demolizione parziale delle pompe Riva n. 02, 03 e 05. Sono stati anche alienati i sei trasformatori 6/0,4 kV da tempo fuori servizio ed è stata effettuata anche la vendita dei rottami ferrosi provenienti dalle demolizioni che hanno interessato anche la demolizione completa della gru a cavalletto (circa 30 tonnellate) posizionata al di sopra del locale pompe Riva;
- sono terminati i lavori di ripristino superficiale decontaminabile delle vasche della Piscina di decadimento del combustibile nucleare della Centrale ed è stata ripristinata la funzione originaria del rivestimento della vasca di spegnimento e della vasca di emergenza attraverso l'applicazione di malta tissotropica tricomponente e successiva applicazione di vernice decontaminabile epossidica bicomponente per rivestimenti antiacido;
- la conclusione dei lavori di adeguamento straordinario delle apparecchiature di sollevamento della Centrale, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia e necessari per il prolungamento della vita residua degli impianti;
- la conclusione degli interventi di smantellamento del vecchio impianto termico di riscaldamento degli edifici di Centrale con la vendita dei relativi materiali ferrosi prodotti: in particolare i lavori di demolizione hanno interessato la demolizione della centrale termica, della struttura di alloggiamento della stessa, la rimozione della rete esterna di circolazione acqua di riscaldamento, la demolizione dei circuiti di riscaldamento interni agli edifici;
- lavori di demolizione di tre delle 6 carcasse soffianti e dei rispettivi cavalletti in cemento armato;



- conclusione degli interventi necessari al ripristino completo dell'edificio n. 33 box gas-vernici e liquidi infiammabili attraverso il rifacimento degli impianti elettrici, la fornitura e posa in opera di tutti gli infissi presenti, la posa in opera di tutti gli scaffali interni oltre al rifacimento dell'intonaco esterno;
- la conclusione dei lavori di demolizione delle condotte interrato di adduzione dell'acqua mare (tubazioni "Bonna"), ormai fuori servizio e delle attività di dragaggio del canale di adduzione acqua mare per permettere il corretto afflusso d'acqua durante le operazioni di esercizio di Centrale.

### Progetto GARIGLIANO

Nell'esercizio 2015 la Centrale del Garigliano, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 18,7 mln di euro, in leggero aumento rispetto al 2014, per 1,1 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task della centrale del Garigliano, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	1.048.215	71.140	977.074
	GASMS1	Trincee	2.501.923	4.339.589	-1.837.666
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	2.186.228	3.000	2.183.228
		Altre task	13.045.373	13.201.784	-156.411
TOTALE			18.781.740	17.615.513	1.166.227

Tabella 6.7 – Task Centrale del Garigliano

Riguardo la task GASMR1, relativa alla preparazione delle attività di smantellamento isola nucleare (componenti edificio reattore), nel 2015 sono state eseguite buona parte delle attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione. Sono state inoltre eseguite parte delle attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'edificio reattore e sono state avviate le attività di cantiere con consegna parziale delle aree per il Ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore.

Riguardo la task GASMS1, relativa alle trincee, nel corso dell'anno è iniziata l'attività che ha riguardato l'invio a supercompattazione dei rifiuti prodotti a dicembre 2014

dalla bonifica delle trincee 2 e 3 e la produzione e l'invio di altri colli ottenuti dalla cernita, caratterizzazione e confezionamento di materiali provenienti da altre attività di Centrale.

Con riferimento alla task GASMT2, relativa allo smantellamento delle componenti edificio turbina, sono state eseguite quota parte delle attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione e sono state eseguite parte delle attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'edificio turbina. Nell'ambito delle attività per lo smantellamento dei sistemi e componenti del Ciclo Termico dell'Edificio Turbina è stata acquisita e sorvegliata tutta la progettazione esecutiva prevista e si è in attesa della consegna finale degli elaborati da revisionare da parte dell'appaltatore. Sono state avviate le attività di cantiere con consegna delle aree.

Con riferimento alle altre task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- alle attività svolte per l'adeguamento del Radwaste: si rileva che è stato completato e autorizzato all'uso il progetto esecutivo sviluppato dall'Appaltatore. E' stata eseguita la realizzazione dei nuovi serbatoi di rilancio ed accumulo e sono state realizzate le strutture di confinamento temporanee necessarie alla bonifica e demolizione dei vecchi serbatoi T9-T12-T13-T26 e del canale MOWA presenti negli edifici RadWaste e GECO. E' stato contrattualizzato l'ordine di servizio inerente la realizzazione dell'impianto di ventilazione provvisorio necessario per le attività di demolizione del vecchio Radwaste e quello per i lavori di realizzazione della nuova linea di veicolazione degli effluenti liquidi "By pass opera di restituzione". Per entrambi i contratti è stata avviata la fase realizzativa.
- Con riguardo agli interventi sul camino della Centrale e sul nuovo punto di scarico dell'aria del confinamento dinamico, l'attività svolta ha riguardato la realizzazione di un sistema di scarifica e campionamento robotizzato

(denominato Robot di scarifica), che è stato realizzato e testato insieme alla piattaforma di sommità (che sarà utilizzata per la movimentazione del robot all'interno del camino). Presso il mock-up è stata realizzata la simulazione, comprensiva degli impianti elettrici, di ventilazione e speciali, delle attività che saranno eseguite presso il camino di Centrale e nel mese di Aprile si è proceduto a collaudare con successo l'intero sistema con ISPRA.

E' stato inoltre installato il camino provvisorio e i relativi canali di ventilazione ad esso afferenti. Sono state ultimate le attività di rimozione degli internals presenti all'interno del camino, il montaggio della piattaforma di sommità e le predisposizioni per la successiva installazione del robot di scarifica all'interno del camino. Sono stati installati, infine, tutti gli impianti necessari per le attività di scarifica e demolizione del camino.

Ad inizio novembre è stata trasmessa ad ISPRA tutta la documentazione richiesta per l'avvio dell'attività di scarifica (la procedura operativa per la prova a caldo, il dossier completo dei collaudi effettuati sui sistemi, il rapporto tecnico di prova a caldo, etc.) e nello stesso mese sono iniziate le "Prove a Caldo". A dicembre, dopo il parere favorevole di ISPRA, è iniziata l'attività di scarifica della superficie interna del camino. A fine dicembre l'appaltatore ha trasmesso a Sogin il progetto di demolizione dell'attuale camino.

- In riferimento alle attività di trattamento rifiuti, le attività svolte hanno riguardato l'iniziale ristrutturazione dei locali Officina calda e le attività di supercompattazione e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica trincee e dallo smantellamento degli impianti. Per quanto riguarda i lavori dell'officina calda si è proceduto con le attività di scarifica dello strato superficiale di resina presente sulle murature dell'Officina medesima e con la rimozione degli impianti elettrici, ventilazione, riscaldamento, monitoraggio e della monorotaia K54. Per quanto riguarda le attività di supercompattazione e trattamento sono stati trasferiti in Nucleco, per la relativa supercompattazione, circa 1.500 fusti prodotti durante la bonifica delle Trincee 2 e 3.



**Progetto TRISAIA**

L'impianto di Trisaia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,7 mln di euro con un incremento rispetto al 2014 per 1,5 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task dell'impianto di Trisaia, si evidenzia l'andamento del loro consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	323.914	4.735	319.179
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	2.408.724	2.242.594	166.140
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	1.832.111	856.774	975.337
		Altre task	3.152.206	3.044.657	107.549
TOTALE			7.714.955	6.148.750	1.566.205

Tabella 6.8 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento alla task TSSMA1, relativa alla sistemazione a secco del combustibile Elk River, sono state ultimate le ulteriori attività progettuali relative ai cask (studio di impatto aereo, produzione di idrogeno da radiolisi ed essiccamento dei cask, analisi Nureg dei dispositivi di sollevamento) ed è stata ultimata la partita 1 del contratto base e dell'emendamento 2, inerente la progettazione e licensing dei cask, delle scatole di confinamento e relative attrezzature per sistemazione del combustibile Elk River, ed è stata avviata la partita 2, riguardante la fabbricazione delle scatole di confinamento, incluse le relative attrezzature, addestramento, e assistenza in sito.

Con riferimento alla task TSSMB1, relativa alla Cementazione del Prodotto Finito (ICPF), nel 2015, sono state realizzate le opere di fondazione del deposito DMC3/DTC3 (n. 135 pali diametro 850mm lunghezza 30m; e platea di fondazione di circa 1850 m<sup>3</sup>).

Con riguardo, infine, alla task TSSMD4 relativa alla bonifica della Fossa irreversibile, sono proseguiti i lavori per il recupero del monolite e la bonifica dell'area, in accordo

col progetto autorizzato da MSE-ISPRA. Sono state ultimate le attività di scavo e gestione del terreno e dei materiali rimossi, le attività di indagine e drenaggio dei liquidi all'interno del monolite e le attività di progettazione di taglio e sollevamento di Partita 2. E' stata, poi, inviata ad ISPRA la revisione RPP sulla base del risultato delle indagini e drenaggio dei liquidi e sulla base della nuova progettazione di taglio e sollevamento.



*Chiusura del ciclo del Combustibile*

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi 2015 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al 2014.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2015	2014	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	220.231	- 220.231
Gestione combustibile ex-ENEA	-	3.919.926	- 3.919.926
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	26.478.615	4.227.563	22.251.051
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. in UK)	9.990.883	10.519.033	- 528.150
Gestione progetto combustibile	19.966	402.301	- 382.435
<b>Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile</b>	<b>36.489.363</b>	<b>19.289.054</b>	<b>17.200.309</b>

Tabella n. 7 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

L'ammontare dei costi commisurati per il 2015 registra un forte incremento rispetto al 2014, per un importo di 17,2 mln, attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con AREVA.

*Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia*

Nel 2015 il costo consuntivato per le attività relative al contratto di trasporto e riprocessamento in Francia è pari a 26,4 mln di euro. Nell'ambito del contratto di trasporto e riprocessamento stipulato da Sogin con Areva nel 2007, sono stati effettuati due trasporti, nel mese di giugno 2015 e nel mese di settembre 2015, per l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato dalla Centrale di Trino verso la Francia.

*Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK)*

Nel 2015 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile in Regno Unito, con NDA, è pari 9,9 mln di euro. Più in particolare circa 2,4 milioni di euro sono stati sostenuti per lo stoccaggio del combustibile presso il Deposito Avogadro, circa 1,5 milioni di euro per lo stoccaggio delle materie in UK e circa 6 milioni di euro per il trattamento dei rifiuti di Latina che secondo contratto vengono pagati a cost plus fee, rispetto a un Business Plan aggiornato annualmente da NDA.

*Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI*

Riguardo la gestione del combustibile ex ENEA, si sono svolti incontri presso il MAE tra i rappresentanti del Governo Italiano e del Governo Americano (DoE/NNSA) è stata discussa la possibilità di rimpatrio in USA di una parte di esse ed è stata ribadita la priorità di questi progetti per entrambi i governi.

Nel corso di febbraio e marzo 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato gli studi di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia e presso il sito Sogin di Trisaia, eleggibili al programma GTRI.

In merito ai due possibili progetti Sogin di rimpatrio in USA, relativi ai materiali ancora presenti presso il sito di Casaccia, a giugno 2015 sono state presentate ad ISPRA le attività da svolgere, con particolare riferimento al licensing da avviare per la modifica della licenza di esercizio dell'impianto e/o per le deroghe al corpo prescrittivo.

## Deposito Nazionale e Parco Tecnologico





Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. 31/2010, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15 luglio 2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20 luglio 2015. Entro 1 mese dalla validazione (20 agosto 2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto. Nel 2015 il nulla osta non è stato rilasciato. A prescindere dall'iter normativo, che di fatto vincola solo alcune delle attività programmate, nell'anno di riferimento Sogin ha proseguito la regolare attività per il DNPT.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2015	2014	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498.292	5.234.539	5.263.754	
Altri Ricavi e proventi	196.004	45.559	150.445	
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>10.694.296</b>	<b>5.280.098</b>	<b>5.414.199</b>	<b>103%</b>
<b>Costi operativi</b>				
Personale	4.543.060	2.738.828	1.804.232	
Servizi	5.658.578	2.056.657	3.601.921	
Altri costi operativi	324.014	269.761	54.253	
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>10.525.652</b>	<b>5.065.246</b>	<b>5.460.406</b>	<b>108%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>168.644</b>	<b>214.852</b>	<b>-</b>	<b>-22%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	212.694	193.266	19.428	
Accantonamenti	18.257	18.024	233	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>-</b>	<b>62.307</b>	<b>3.562</b>	<b>-1849%</b>

Tabella n. 8 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Nel 2015 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale è stato pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln di euro si riferiscono a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 mln di euro), 5,6 mln di euro a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 mln di euro) e 0,3 mln di euro per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 mln di euro). La variazione dei costi capitalizzati rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro.

Tenuto conto di quanto riportato nel par. "Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", relativamente alle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.L. 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo alle proprie disponibilità liquide, come da prassi per gli esercizi precedenti.

La principale variazione rispetto al consuntivo 2014 riguarda principalmente le attività di comunicazione, che registrano un consuntivo di 4,1 mln di euro contro gli 0,6 mln di euro del 2014. Infatti, per quanto riguarda le attività inerenti i Processi di Comunicazione, si rileva che, nel corso del 2015:

- sono continuate le collaborazioni di Sogin con il Comitato scientifico e l'Osservatorio per la chiusura del Ciclo Nucleare della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, organismi consultivi tecnici composti da autorevoli rappresentanti di enti scientifici e universitari;

- è stata perfezionata la stipula di contratti per la gestione degli aspetti di informazione e coinvolgimento del processo di localizzazione del Deposito Nazionale
- si è conclusa a novembre la campagna informativa sul Deposito Nazionale e Parco Tecnologico lanciata a luglio;
- si sono conclusi inoltre i lavori di preparazione dei 3 infopoint di Torino Porta Nuova, Roma Tiburtina e Bari Centrale, che saranno utilizzati, secondo quanto previsto dal c.3 art. 27 del D.lgs. 31/2010, per consentire la consultazione degli atti nella loro interezza.

In merito invece alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione e Safety Assesment/Gestione Rifiuti, nel corso dell'anno, e dopo la consegna della CNAPI ad ISPRA e la relativa istruttoria tecnica per la sua validazione, principalmente si sono svolte le seguenti attività:

- analisi di approfondimento, come richiesta dai ministeri MATTM e MiSE e da ISPRA, dell'applicazione dei criteri GT29 e redazione della versione definitiva della proposta di CNAPI
- aggiornamento dei database e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA
- predisposizione dei documenti oggetto di pubblicazione sul sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it) e della cartografia numerica della CNAPI per la pubblicazione tramite web-GIS
- avvio dell'implementazione nel sistema informativo SIDEN delle funzioni di ricerca e interrogazione per la gestione dei dati territoriali
- completamento del documento di linee guida per la pianificazione ed esecuzione delle indagini di caratterizzazione per la qualificazione del sito
- Impostazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza
- valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito



- completamento del Progetto Preliminare del DNPT e relativi documenti a corollario da pubblicare insieme alla CNAPI
- avvio predisposizione del computo metrico preliminare relativo al progetto per pubblicazione, al fine di procedere alla relativa preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti principali al DN
- sviluppo della metodologia di Safety Assessment da applicare alla rosa dei siti della CNAPI
- aggiornamento delle stime dei rifiuti da conferire al Deposito Nazionale
- valutazioni relative all'accettabilità al deposito di specifiche correnti di rifiuti
- avvio delle attività di riclassificazione dell'inventario secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (come da DM 7 agosto 2015)
- partecipazione a Gruppi di Progetto aziendali e internazionali

Inoltre, il 10 agosto 2015 è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il bando per il Concorso d'idee "Officina Futuro", che mira a raccogliere le migliori proposte di *concept* architettonico del futuro Parco Tecnologico che sorgerà all'interno del Deposito Nazionale.

PAGINA BIANCA